



L'Unità



ANNO 75. N. 141 SPED. IN ABB. POST. 45% ART.2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Giornale fondato da Antonio Gramsci

GIOVEDÌ 18 GIUGNO 1998 - L. 1.700 ARR. L. 3.400

A rischio 20mila posti di lavoro anche a Ferrara, Ravenna e Mantova. Cacciari: «Vogliamo altre perizie»

La ribellione di Marghera

Bloccate autostrada e ferrovia contro l'ipotesi di chiusura del Petrolchimico. Oggi in vigore il decreto anti-inquinamento. Il governo: il pretore ci ripensi

VENEZIA. Comincia all'alba, ai cancelli del Petrolchimico di Marghera, il giorno della rabbia dei lavoratori dopo i «sigilli» della magistratura allo scarico Sm 15 della laguna. Occupati per alcune ore i binari della stazione di Mestre e i caselli dell'autostrada.

Il sindaco di Venezia Cacciari, i Democratici di sinistra e i sindacati chiedono l'intervento urgente del governo. Secondo i Verdi «ora l'Ulivo deve porre la questione ambientale al primo posto. Non si può tornare al passato tossico degli anni 70». Preoccupato, anche se oggi entra in vigore il decreto anti-inquinamento, il ministro dell'Industria Bersani: «Gli effetti delle misure prese dalla magistratura - dice - possono essere a cascata sul sistema della chimica italiana». Intanto, nell'aula bunker di Mestre, ieri è ripreso il processo per le «morti bianche» dell'impianto Enichem.

BELLINI LAMPUGNANI A PAGINA 3

GOVERNO

Vertice disteso ma sulla Nato resta il dissenso

Vertice disteso ieri per la maggioranza di governo. Permangono le distanze tra Bertinotti e l'Ulivo sulla Nato. Si è cominciato a discutere anche di Mezzogiorno e Agensud, ma l'argomento sarà approfondito la prossima settimana insieme ad altri temi come il lavoro, la scuola e la giustizia.

ROSCANI A PAGINA 5



LAVORO AL SUD

Perché sabato saremo in piazza

ALFIERO GRANDI

CHIAMATI a Roma da Cgil, Cisl, Uil parteciperanno alla manifestazione nazionale molte lavoratrici e lavoratori, tanti pensionati e giovani dei nuovi lavori con i quali il sindacato sta cercando di costruire, faticosamente un rapporto. Gran parte di quanti manifesteranno hanno avuto ed hanno simpatie per questo governo e per questa maggioranza parlamentare. Di più, sono stati in grande parte protagonisti del No chiaro e forte alla crisi di governo nell'ottobre scorso.

Eppure sabato manifesteranno a Roma a sostegno delle proposte del sindacato, come è ovvio.

SEQUE A PAGINA 2

Di Biagio in gol subito, i Leoni pericolosi anche in 10

L'Italia si ritrova tripletta al Camerun

Vieri capocannoniere Mondiale con Salas



Christian Vieri celebra il suo secondo gol Jean-Paul Pelissier/Reuters

Revisione possibile. Una nuova chance per Sofri

BOLOGNA. La Procura generale presso la Suprema Corte di Cassazione ha espresso parere favorevole al ricorso presentato da Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani (che stanno scontando una pena di 22 anni di carcere) contro l'ordinanza della Corte d'Appello di Milano che il 18 marzo scorso ha respinto la richiesta di revisione del processo per l'omicidio del commissario Calabresi. Ora si attende il pronunciamento definitivo della prima sezione della Corte di Cassazione. Molto soddisfatto l'avvocato difensore Alessandro Gamberini, che si è recato immediatamente al carcere di Pisa per portare la notizia a Sofri e Pietrostefani (Bompressi ha ottenuto la sospensione della pena per motivi di salute), anche se ricorda che si tratta di solo di un parere, per quanto autorevole, e che attende la decisione della Corte di Cassazione in Camera di Consiglio.

I SERVIZI A PAGINA 9

Va avanti solo mezzo processo sulle tangenti a Craxi. Ma il Polo protesta: non ci basta

All Iberian, smacco per il Pool

Berlusconi, stralciato il falso in bilancio. Borrelli: «Un errore»

La verità sulle carceri

SANDRO MARGARA

UN TITOLO DI Repubblica di ieri mi attribuisce una dichiarazione: saranno scarcerati 9.000 detenuti. Se si avesse voglia e tempo di leggere l'articolo, si vedrebbe che le poche parole attribuite, dicono tutta un'altra cosa. Sui giornali di questi giorni imperversano dichiarazioni polemiche sui rovinosi effetti della legge in questione, aventi tutte una caratteristica comune: gli autori delle dichiarazioni sembra davvero che non conoscano la legge in questione, nonché la realtà a cui si riferisce.

Ciò che è singolare è che la legge è passata in un testo approvato dal Senato da molto tempo, dopo che si è ritenuto che non

potesse esserne ancora rimandata l'approvazione. La Camera ha abbandonato una serie di emendamenti, in parte già approvati, proprio per arrivare comunque ad una definizione del percorso parlamentare. Risulta che il passaggio parlamentare è stato pressoché unanime. Dunque: non sembrava una cosa così rivoluzionaria e rovinosa.

Quale è la realtà sulla quale è intervenuta la legge in parola?

Forse non è noto che, negli ultimi anni, è aumentato da tre a quattro volte il numero delle istanze di misure alternative alla Magistratura di sorveglianza.

SEQUE A PAGINA 9

La difesa di Cossiga

«Andreotti assatanato contro la mafia»

Andreotti? «Contro la mafia era assatanato: concepiva la legislazione speciale in un modo che io giudicavo ai limiti della legalità», ha detto l'ex presidente della Repubblica Cossiga, intervenuto ieri come teste a favore della difesa al processo in corso a Palermo.

LODATO A PAGINA 8

MILANO. Il processo All Iberian si divide in due. Il tribunale ha deciso di stralciare, accogliendo una istanza della Fininvest, la parte riguardante il falso in bilancio. Il processo prosegue davanti allo stesso collegio solo per il finanziamento illecito del Psi. Per il procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Saverio Borrelli, è una decisione «errata». Infuria la polemica: «È come se fosse riconosciuta la nullità di un procedimento penale in cui si accusa Berlusconi di aver investito una persona, ma si continua a processarlo per essere fuggito dopo l'investimento» afferma il capogruppo dei deputati Ccd Carlo Giovanardi, mentre il responsabile Giustizia di Forza Italia, Marcello Pera, ha chiesto che venga avviata un'azione disciplinare da parte del ministro di Grazia e Giustizia Flick nei confronti del capo della procura di Milano, Saverio Borrelli.

BRANDO A PAGINA 7

Del Piero accende la luce

SANDRO ONOFRI

SEBBENE le città fioriscano di questi tempi di invitanti ristoranti all'aperto, pieni di ogni ben di Dio, di pomodori pachino e peperoni rossi e gialli, per amore di questa nazionale ci siamo ingolfati di precotti e patatine, e noccioline americane e pizza fredda. Per loro abbiamo litigato ai semafori, trascurato i figli e anche le mogli, nonostante certi recenti sondaggi abbiano mandato avvertimenti chiari. Avevamo una paura da morire. Stavamo con le antenne dritte, tutti quanti, pronti a cogliere il minimo cenno, il più piccolo segnale che fosse premonitore e soprattutto di buon auspicio. I venditori di bandiere ai semafori ieri hanno guadagnato quasi niente.

Avevano imbandierato ogni incrocio delle città di tricolori e di bandiere azzurre, ma non hanno fatto i conti con la scarsanza, che vieta un atto così compromettente come l'acquisto di un vessillo a poche ore da un incontro decisivo. All'ingresso in campo delle due squadre, abbiamo controllato uno a uno chi cantava l'inno nazionale con la mano sul cuore. La mano non l'ha alzata nessuno, cantava uno solo (Moriero), Pagliuca ha fatto l'occhietto alla telecamera. Sono deconcentrati? Non sarà che stiamo qui a pensare e imbottirci di birra e wurstel freddi, e a loro non gliene fregante niente?

SEQUE A PAGINA 16

La denuncia dell'Authority per l'energia sulle bollette italiane. Eletticità e gas più cari d'Europa

Il presidente Enel: colpa delle tasse. Bersani: abbiamo già ridotto, caleremo ancora.

In edicola con AVVENIMENTI

in cd IL POP DEGLI ANNI '60

IL GIALLO DI POMPEI

Inchiesta/Starino distruggendo il più grande tesoro dell'antichità romana?

Le più belle canzoni americane

DOCUMENTI Le carte del caso Giudice

PSICOANALISI Cento anni di sogni

AVVENIMENTI con CD Lire 7.500 - AVVENIMENTI senza CD Lire 4.500

ROMA. Bollette di luce e gas «più alte al confronto di molti paesi». Tariffe di luce e gas con «distorsioni e disparità ingiustificate». Un prelievo fiscale «tra i più elevati in Europa». E ancora «marcate differenze territoriali nell'affidabilità dei servizi». Sono queste le debolezze croniche della fornitura di energia e gas agli utenti nel mirino del presidente dell'Authority per l'energia Pippo Ranci che ieri ha presentato la sua prima relazione annuale criticando anche la «presenza dominante» delle imprese pubbliche. «Le tariffe elettriche non sono fra le più alte, ci sono troppe tasse», ha commentato il presidente Enel Chicco Testa. In due anni le tariffe sono già scese - ha spiegato invece il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani - ed ora «senza aspettarsi miracoli» ci potranno essere ulteriori tagli.

IL SERVIZIO A PAGINA 15

Approvata al Senato la legge quadro sul turismo. Nascono i Boc-Tour: interessi o viaggi

Buoni vacanze per chi non ha soldi

Alle famiglie meno abbienti saranno concessi prestiti a tassi molto bassi. Ora i provvedimenti alla Camera.

ROMA. Con la legge sul turismo, approvata ieri dal Senato, le vacanze diventano un diritto, in parte sovvenzionato dallo Stato. Le famiglie indigenti potranno rivolgersi alla presidenza del Consiglio e ricevere un prestito a condizioni favorevoli per poter trascorrere qualche settimana sotto l'ombrellone o tra i monti. Un fondo speciale, alimentato dai privati, banche e istituzioni, servirà per reperire i soldi necessari.

Il provvedimento contiene altre novità a cominciare dai «Boc Tour», che potranno essere emessi dai comuni che hanno attrattive turistiche da offrire e che daranno diritto ai sottoscrittori a ricevere, in alternativa ai tradizionali interessi, dei buoni vacanze da utilizzare nelle strutture del comune prescelto.

CANETTI A PAGINA 11

CHETEMPOFA

di MICHELE SERRA

Il sacrificio

INFURIA la polemica sulla perdurante ostensione televisiva della Pivetti, nel contempo latitante (remunerata) da Montecitorio. Si tirano in ballo categorie normalmente in uso - il buon gusto, la serietà - ma del tutto inutili in presenza della paranormalità televisiva. Sprofondati a oltranza nel video come certi speleologi nel meato ove intendono stabilire nuovi record di permanenza, i Pivetti, entrambi gravidi, stanno cercando di dirci qualcosa che non sappiamo, che non capiamo. Forse una prova estrema, una prestazione sovrumana tal quale le mortificazioni degli anacoreti o, ad altre latitudini, il fachiismo. Per sputtanarsi pubblicamente in quella maniera, tutti i giorni, a oltranza, si deve infatti avere spostato altrove la cognizione di sé e del proprio valore. Ridicoli, indecenti, ormai ripugnanti per quanto i riflettori li hanno metaforicamente piagati, i Pivetti vanno disfacendosi, in tivù, alla maniera dei grandi mistici, che in spregio all'illusoria e fugace esistenza fisica volevano indicare a sé e agli altri che la verità è altrove. La fase uno (fare scempio della propria presenza terrena), ai Pivetti, è riuscita magnificamente. La fase due (indicare un altrove) per ora è insoluta: non si è ancora saputo se la salvezza sia sulla Rai, su Mediaset o su Telemontecarlo.

D'Alema risponde

Venerdì il segretario dei Democratici di Sinistra risponde ai lettori

L'Unità

FAX 06-6999.64.79

E-MAIL d'alema@pds.it